

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . > 11
id. trimestre . . . > 6
id. mese . . . > 2
est. anno . . . L. 32
id. semestre . . . > 16
id. trimestre . . . > 8
Le associazioni non chiudete si in-
dovano rinnovate.
Una copia in tutto il regno cente-
simi 5.

I manoscritti non si restituiscono
- Lettore e piegchi non affrancati al
recepimento.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cent. 40 - In
terza pagina sopra la firma (microlo-
gie, comunicati dichiarazioni, ringra-
ziamenti) cent. 30. - Dopo la firma
del gerente cent. 20. - In quarta
pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3 e 4 a pagina
per l'Italia e per l'Estero si ricevono
esclusivamente all'Ufficio Annuale
del CITTADINO ITALIANO via della
Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

IL PAPA E L'ITALIA

Due sono le principali accuse che si
muovono dal liberalismo massonico al Papa,
e che più sono atte a sinistramente impres-
sionare gli italiani. Antica la prima, ideata
recentemente la seconda per adattarsi alle
esigenze dei tempi ed alle nuove condizioni
dell'Italia, sempre nello scopo però di com-
battere la Chiesa nel suo capo visibile.

Da tempo la storia, più o meno veridica,
accusa i Papi d'aver invocato l'intervento
straniero; oggi si trovò invece che il Papa
è senz'altro nemico d'Italia, impedendone
i progressi, osteggiandone i miglioramenti,
procurandone, in una parola, la rovina.

La storia veridica delle pratiche e della
esecuzione della missione Macario, sfolgora
categoricamente tali accuse, provando
una volta ancora quanto maligne e tradi-
trici siano le armi dei tristi.

Il Papa è nemico d'Italia si dica, e nel
frattempo questa Italia discinta le vesti, spar-
se le chiome, lacrimosa negli occhi si prostra
a lui per soccorso. Una dura sorte, per
quanto meritata, le ha rapito i figli, li rat-
tiene in strani e lontani lidi, non ha forza
non ha mezzi per soccorrerli, la disperazione
sua può condurre a mali maggiori.
Le madri, le spose glieli domandano; nè
essi può esaudire le strazianti preghiere.
Il Papa, il Papa solo colla superiorità che
gli viene dal posto che occupa, può presen-
tarsi al vincitore che tiene avvinti i suoi
figli, dire a lui che sia generoso cogli of-
fensori, pietoso verso i vinti: ed essa lo
prega o la pregare perchè questa sovra-
mana potenza sia adoperata a prò di lei e
dei suoi.

E quell'augusto Vegliardo, combattuto,
calunniato, vilipeso, deriso, incatenato da
essa, quel Vegliardo che dopo averla esau-
dita, sarà ancora tenuto e proclamato suo
nemico, non resiste alle preghiere. Un gior-
no e non intero basta perchè la domanda
sia esaudita, concertate le misure da pren-
dersi, i mezzi da adattare al filantropico e
patriottico scopo. Non mancherà certo alla
Chiesa un uomo che senza alcuna lusinghiera
prospettiva s'accinga al lungo viag-
gio, affronti il vincitore, non temendone gli
sdegni, e perori la causa di tanti disgraziati.

Mons. Macario si muove, ed il premio che
l'attende? Astio e denigrazione.

E si avrà ancora l'audacia di dire che il
Papa che i cattolici odiano l'Italia? Ma
che si vuole di più per dire che essi l'ama-
no e svisceratamente? E si noti che le pre-
ghiere venivano da quell'Italia legale, da
quel governo, la cui perfidia non era ignota,
e di cui anzi dovevano aversi nuove prove,
quando poi si sarebbe tolto pretesto da
questa missione per nuove e più virulente
invettive. Se vi fosse da parte dell'Italia
governativa tanta equanimità almeno, quan-
ta generosità vi fu e vi è da parte del
Papa! Le condizioni d'Italia nostra sareb-

bero forse mutate da tempo, od almeno vi
sarebbe fondata speranza di miglioramento
nelle loro relazioni.

La massoneria ciò intuisce, ma intuisce
anche il conseguente trionfo della religione
sul culto di satana o della natura; e l'odio
infernale a Cristo la spinge a tentar ogni
via per allontanare dal Papa l'Italia, debba
pure questa divisione costare a questa, oro,
sangue, onore, debba pure essa riconoscere
la sua salute da una nazione semibarbara
dalla Russia, che fu la vera mediatrice tra
noi e il Negus. E pur troppo riesce nelle
sue mire; il governo d'Italia fu ed è sem-
pre alla mercé della odiosa setta.

Nè meno di questa è sfolgorata l'altra
accusa che il Papa chiami i forestieri a
danno dell'Italia. Si scrisse di questi giorni
e, o non si smentì o si smentì per pura forma
senza addurre una prova passabile, che ap-
punto il Papa scelse Mons. Macario come
intermediario della pace, perchè non sem-
brassero dovute all'influenza straniera la
cessazione dello stato di guerra e la resti-
tuzione dei prigionieri. Erasi ventilato prima
il nome di nome di Mons. Taurin, vicario
apostolico dell'Harrar che come francese,
coll'appoggio della Francia amica al Negus,
più facilmente avrebbe raggiunto l'intento.
Ma ripugnava alla sensibilità italiana esser
debitrice della liberazione di tanti suoi fi-
gli alla superba vicina, ed il Papa, a costo
pure di pregiudicare l'esito dell'impresa, di
averne poi scherno dagli italiani stessi, ab-
bandonò l'idea affidando la caritatevole mi-
sione al patriarca. L'Italia, l'Italia legale
diamo, sconosciuta deve al suo inestinguibile
odio al Pontefice, se i figli suoi le
sono ridonati da influenze straniere.

E giunse a tale la delicatezza del Papa,
che neppure si seppe di questa preghiera
mossagli dall'Italia, finchè questa con un
contegno inqualificabile non ebbe provocato
le importanti rivelazioni.

Non basta questo a mostrare che il Papa,
primo degli italiani, vuole la nazione indi-
pendente, grande, potente, riverita? A que-
sto e non ad altro mira la sua politica, e
qualunque misura sia per prendere non sarà
mai a pregiudizio e disdoro della sua patria.

L'intendesse questa, ne ascoltasse le voci
facesse regione ai suoi lamenti troverebbe
in lui un uomo grande, benevolo, troverebbe
nella sua quella vera politica, da cui solo
può attendere ordine, pace, prosperità al-
l'interno, rispetto, ammirazione, presso le
nazioni sorelle.

Congresso Eucaristico di Venezia

Abbiamo dato ragguaglio, a suo tempo,
della convocazione del clero di Venezia, che
si fece il 19 del passato novembre, per in-
vito di Sua Eminenza il nostro Cardinal
Patriarca. In quella adunanza fu accolta
con viva soddisfazione l'idea che nel corso
di quest'anno avesse da tenersi in Venezia
il Congresso Eucaristico, mostrando gl'in-

tervenuti tutto l'impegno per rispondere al
caloroso appello loro rivolto dall'Emo Pa-
triarca che presiede l'assemblea.

Rileviamo dall'ottima Difesa che dopo
quel giorno si tennero altre sedute di pre-
parazione ai lavori preliminari richiesti per
incominciare l'attuazione d'una opera tanto
importante nel medesimo tempo molto com-
plessa e difficile. Accenniamo per notizia
de' nostri lettori a quello che fin qui venne
fatto.

In una seconda adunanza preparatoria,
ch'ebbe luogo il 3 del p. dicembre sotto
la presidenza dell'Emo Patriarca, nel pal-
lazzo di sua residenza, e alla quale inter-
vennero i rappresentanti delle decanie della
città, del Seminario e degli Ordini religiosi,
furono eletti i Presidenti, i Vicepresidenti
della Commissione Generale e delle sotto-
commissioni, colla designazione di alcuni
sacerdoti nominati membri di queste. Il
Rev. M. Francesco Cherubin, Arciprete
della Basilica di S. Marco, fu nominato
Presidente Generale.

Convocati dall'Emo Patriarca i presidenti
e i Vicepresidenti la sera del 9 dicembre,
si proposero i nomi dei laici da invitarsi ad
entrare nella Commissione generale e nelle
sottocommissioni, e vennero nominati il Se-
gretario e i vice segretari della stessa Com-
missione.

Questa nella seduta che tenne il 14 suc-
cessivo, fu invitata dall'Emo Cardinale Pa-
triarca a prendere in esame i seguenti punti:

I. In quale tempo e in quali giorni sia
da tenersi il Congresso Eucaristico;

II. Quale chiesa sia da destinarsi per le
funzioni, che si faranno durante il Congresso;

III. Dove sia da tenersi la Mostra d'arte
Eucaristica;

IV. Quale sia la chiesa più opportuna per
le sedute del Congresso e per le sezioni
relative.

I singoli punti vennero esaminati e di-
scussi, ma la deliberazione fu rimessa ad
altra seduta. Questa ebbe luogo la sera del
30 decorso mese, egualmente alle altre nel
palazzo dell'Emo Cardinale Patriarca, e
venne stabilito:

I. che il Congresso Eucaristico si terrà
i giorni 9, 10 ed 11 del futuro agosto, fa-
cendosi l'apertura la sera dell'8 e la
funzione di chiusa il 12;

II. che le funzioni si celebreranno nella
Basilica Patriarcale;

III. che la Mostra Eucaristica si farà nel-
le sale della Scuola di S. Rocco;

IV. che il Congresso si radunerà nella
chiesa parrocchiale di S. Stefano.

In altra seduta della Commissione Gene-
rale in Comitato di Presidenza fatta il 7
di questo, si provvide alla sollecita apertura
di un locale di residenza per la Segreteria
e per gli uffici delle sottocommissioni e si
deliberò intorno la prossima pubblicazione
d'un Bollettino speciale per il Congr-
so Eucaristico. Questo uscirà col mese di feb-

braio: la sede della Segreteria e delle Se-
zioni è in Corte di Canonica.

La Commissione Generale e le singole
Sottocommissioni attendono al rispettivo
lavoro, e non mancheremo a tempo oppor-
tuno d'informare i lettori, ai quali racco-
mandiamo grandemente l'opera intrapresa.

Noi speriamo che tutti i cattolici veneti
vorranno sostenerla, favorirla, e specialmente
raccomandarla al Signore con fervorose
preghiere.



Una lezione ben meritata
dal Guardasigilli onor. Costa

L'Osservatore romano, sotto il titolo:
Sconvenienza imperdonabile, scrive:

< Nella seduta del Senato di sabato scor-
so, il Guardasigilli Costa, Ministro di Grazia
e Giustizia, parlando dei frequenti delitti
di sangue che avvengono nel Lazio, disse
che gli omicidi in questa regione erano in
numero maggiore e presentavano un con-
corso di circostanze più atroci « quando si
insegnava il Catechismo, anche con qualche
tratto di corda. »

< Che queste sfortunate anticlericali e anti-
papali, notoriamente basate sopra osserva-
zioni non vere, poichè sotto il Governo Pon-
tifico questi delitti erano assai meno nu-
merosi di quelli che avvengono adesso, siano
messe fuori nei clubs anticlericali e da
qualche volgare mangiaprete, può passare.
« Ma che siano dette al cospetto di un'as-
semblea legislativa e da chi copre l'alta
carica di Ministro di Stato, è assolutamente
sconveniente e imperdonabile. »

Governo e Parlamento

Senato del Regno

Seduta del 14 - Pres. FARINI

Apresi la seduta alle ore 3.15.

Il risanamento della circolazione

Si riprende la discussione dei provvedimenti
per il risanamento della circolazione bancaria
all'art. 1, sul quale fa alcune osservazioni ri-
guardo i portatori delle cartelle il sen. Finali,
il quale che però si astiene dal presentare
emendamenti il ministro Luzzatti che dichiara
non raggiungerebbero lo scopo che tanto il pro-
ponente come il ministro vogliono raggiungere.
Lampertico domanda poi al ministro alcune
spiegazioni sulla circolazione e chiede esplicite
e categoriche dichiarazioni perchè sia evitata la
necessità dei decreti-legge.

Luzzatti risponde che il ministro è il più in-
teressato a completare il progetto nei punti più
essenziali e quindi ad agevolare le ispezioni, e
che non lascerà quale è oggi la commissione
del corso forzoso larva di poteri, larva di respon-
sabilità. Assicura che non è invaghito certo lui,
cultore del diritto pubblico, dei decreti-legge.

- Date lettura dell'atto di rinvio e del-
l'atto d'accusa.

Non crediamo utile riprodurre il primo di
questi documenti, che è un'esposizione som-
maria: non ne citeremo che le ultime linee,
così concepite:

« Considerando che dai documenti in pro-
cesso e dall'istruzione risultano addebiti
sufficienti contro i nominati Roberto Castella-
ni e Berta Giulia sua moglie, di aver nella
notte dal 3 al 4 marzo ultimo commesso
un omicidio volontario contro la persona
del nominato Luigi Berry, ordina la messa
in istato d'accusa dei suddetti e li rinvia
davanti alla Corte d'Assise. »

Dopo questa prima lettura, durante la
quale Giulia non aveva fatto il più piccolo
movimento, il cancelliere passò all'atto d'ac-
cusa che era il seguente:

« Nella notte dal 3 al 4 marzo scorso la
casa di via St. Barthelemy che porta il n. 15
era il teatro di un delitto così rapidamente
e così audacemente commesso che nessuno
degli inquilini della casa ha udito il menomo
rumore.

« Il giorno dopo, verso le sette, la signora
Dolè, che abita al secondo piano, vide a due
passi dalla sua porta il cadavere di un uomo
sconosciuto. Quest'uomo, un vecchio di ses-
santacinque anni circa, era stato assassinato
con due colpi di coltello.

(Continua.)

ESPIAZIONE

Le sedie riservate ingombravano una parte
del pretorio, i giornalisti dimenticavano ogni
riguardo per prender posse dei loro posti,
ed una quantità di persone pratiche delle
abitudini del luogo rimaneva in piedi spera-
ndo di occupare i banchi dei testimoni,
che dopo l'appello debbono abbandonare la
sala, per aspettare, in due o tre stanzette
vicine, il momento di comparire davanti alla
Corte.

I signori Dubois e Boulard erano natu-
ralmente nel numero di questi ultimi, ma
l'agenzia di pubblica sicurezza che non a-
veva rivisto il commissario di polizia dal
giorno in cui questi l'aveva trattato d'im-
becille, stava lontano dal suo superiore.

Vicino a loro si vedeva col soprabito ab-
bottonato militarmente e con un nastro
nuovo sul petto, il colonnello Cointrel se-
guito dagli altri abitanti del n. 15.

Erano pure il proprietario dell'albergo
dell'Etoile signor Mermillon coi suoi impie-
gati e i suoi portieri, e il cugino di Giulia,
Alfredo Nerin, in gran lutto e con la fisio-
nomia atteggiata a gran mestizia.

Quando la folla impaziente si fu messa a
posto, la sua prima emozione fu destata da
un involto, che un usciere andò a deporre
sulla tavola dei corpi del delitto.

Quell'involto conteneva le vesti della vit-

tima e Parma con la quale il vecchio era
stato colpito. Era legato e suggellato e non
doveva aprirsi che più tardi.

Però al medesimo istante l'usciera uden-
zie e annunziò la Corte, e subito un gran
movimento si fece nell'uditorio.

Il signor di Belval, presidente, entrò il
primo, seguito dai suoi assessori; poi venne
l'avvocato generale Gérard, che in questo
processo occupava il posto del pubblico mi-
nistero.

Ma tutti gli sguardi si volsero subito verso
un nuovo personaggio che faceva modesta-
mente il suo ingresso aprendosi un passag-
gio attraverso la folla.

Era l'avvocato Lachaud.

Si sapeva già che il celebre penalista si
era incaricato della difesa della signora Cas-
tellani, e questa notizia aveva accresciuta a
mille doppi la curiosità pubblica.

Pei dilettanti di dibattimenti criminali era
una doppia fortuna: assistere alle peripezie
di un dramma giudiziario e udire l'illustre
oratore.

Pochi istanti dopo l'arrivo dell'avvocato
Lachaud, il presidente pronunciò le parole
di drammatica:

- L'udienza è aperta!

A queste parole si fece il più assoluto si-
lenzio; e il magistrato ordinò:

- Fate entrare l'accusata.

Alcuni secondi dopo si vide comparire la
signora Castellani.

Era orribilmente pallida. La magrezza del
suo volto faceva comparire più grandi i suoi

occhi circondati da un cerchio plumbeo, e
diventati rossi dal pianto.

Vestiva a lutto e si sosteneva appena.

Le guardie che l'accompagnavano, dovet-
tero portarla più che condurla fino al posto
che doveva occupare sul banco dell'accusa,
dietro al suo avvocato.

Appena vi fu giunta, soccombendo all'e-
mozione, si lasciò cader la testa sulla ri-
nghiera della tribuna.

L'avvocato Lachaud, che s'era voltato
verso di lei, le disse qualche parola a voce
bassa e le stese la mano, che Giulia strinse
febrilmente.

L'uditorio era vivamente impressionato;
come succede in tutte le cause dove regna
un certo mistero, si divisero subito in due campi.

Il presidente delle Assise lo capi, e rac-
comandò alla folla d'astenersi da ogni segno
d'approvazione o di disapprovazione, sotto
pena di vedersi espulsa.

Dirigendosi quindi all'accusata le dimandò
il suo nome e cognome, la sua età e il suo
luogo di nascita.

- Berta Giulia Castellani nata Berry,
ventun anno, Rims - rispose la giovane
con voce appena percettibile.

- Sentirete - continuò il signor di Belval
- gli addebiti che vi si fanno. Vi invito a
prestare la più grande attenzione, perchè
avrete piena libertà per dare ai signori giu-
rati ed alla Corte quelle spiegazioni che
stimerete utili alla vostra difesa.

E volgendosi verso il cancelliere, il signor
di Belval aggiunse:

Anche il suo decreto-legge è un peccato veniale, ma necessario. E nel pensare così sa di avere consenziente il presidente del Consiglio e tutto il gabinetto.

Finali ringrazia il ministro e Lampertico ne accetta le dichiarazioni; e si approvano senza discussione gli articoli fino al 9.

All'art. 10 Finali rileva l'importanza del castelletto per il Banco di Napoli e Lampertico lo scambio di notizie fra i Banchi già accennati da Luzzatti. Questi, accogliendo tali voti, dichiara che farà funzionare il castelletto al Banco di Napoli, e lo farà in modo da escludere i doppi e vedrà che anche la Banca d'Italia ed il Banco di Sicilia assodino le loro istituzioni di fido e i loro riscontri di credito (Bene).

Fusco afferma che al Banco di Napoli vi è da parecchi anni un ufficio di riscontro dei fidi. Fa alcune osservazioni sul carattere del castelletto, ed il ministro promette tenerne conto ed aggiunge che il libro dei rischi era arretrato mentre deve essere una fotografia istantanea sempre osservata (Benissimo).

Si approvano gli articoli fino al 16.

Saracco ricorda le sue richieste, se nel mandare ad effetto alcune disposizioni relative alla Banca d'Italia non crede il ministro del tesoro necessario o per lo meno conveniente interpellare la parte interessata, tanto più che alcune di queste disposizioni hanno carattere provvisorio.

Luzzatti nella sua posizione, nelle sue responsabilità, non può dare risposta perentoria; ma la persona più autorevolmente indicata a rappresentare la Banca fu consultata e diede una risposta che è consegnata nella relazione Lampertico. I patti si stipulano e si osservano colla maggiore lealtà e colle conseguenti responsabilità. Piena ed assoluta rimane la libertà del Parlamento, ma intero l'obbligo dell'osservanza completa degli accordi.

Saracco non chiederà altre spiegazioni, quantunque sulle dichiarazioni del ministro vi sarebbe molto a dire. Del resto se ne dichiara perfettamente soddisfatto.

Si approva l'art. 17 e si procede alla votazione per scrutinio segreto di questo progetto.

Per i danneggiati dalle inondazioni

Senza discussione si approva il progetto per erogazione della parte disponibile del fondo accordato dalla legge 20 luglio 1890 a favore dei danneggiati dalle piene e dalle alluvioni avvenute nel 1896.

Le spese di ospitalità

Si discute il progetto per l'approvazione della convenzione fra l'Italia e l'Austria-Ungheria, firmata a Vienna il 25 giugno 1895, relativa all'assistenza gratuita reciproca dei malati poveri appartenenti all'impero Austro-Ungarico e alle provincie Veneta e di Mantova.

Todaro relatore: Questo progetto toglie un'anormalità e merita lode al governo per averlo presentato. Chiede al governo chiarimenti sugli art. 20 e 4. Luzzatti glieli fornisce dicendo che l'art. 4 del progetto rappresenta una transazione fra il governo ed alcuni comuni interessati, onde evitare dei litigi lunghi e dispendiosi e dare ai bilanci di questi comuni un assetto stabile e definitivo.

Todaro ringrazia il ministro degli schiarimenti forniti e dopo ciò prega vivamente il Senato di votare il progetto. Senza discussione sono approvati gli articoli del progetto che è rinviato allo scrutinio segreto.

Risultato della votazione

Il presidente proclama il risultato della votazione sul progetto: applicazione provvisoria del disegno di legge riguardante i provvedimenti per le guarentigie e per il risanamento della circolazione bancaria: Senatori votanti 184 — favorevoli 148 — contrari 36. — Il Senato approva.

ITALIA

Torino — Cinquanta nuove fondazioni Salesiane. — Il Successore di D. Bosco, il Rev. D. Michele Rua, nel Bollettino Salesiano di gennaio indirizza una stupenda lettera ai Cooperatori ed alle Cooperative Salesiane. Accenna quanto s'è fatto di nuovo nelle Opere e Missioni di D. Bosco durante il 1896 e quanto è in corso nel 1897.

Nel solo anno testè decorso si ebbero quarantatré nuove fondazioni salesiane, alle quali unendo quelle cui si porrà mano in questi giorni nelle Missioni d'America, ne risultano una cinquantina. In Italia: Modena, Ferrara, Legnago, Frascati, Caorgnò, Intra, Gezzano ecc. — Varie nuove Case in Francia, Belgio, Spagna, Portogallo, Palestina, Egitto, Tunisi, Capo di Buona Speranza, Colombia, Bolivia, Paraguay, Pampa Centrale ecc.

Il venerando D. Rua raccomanda vivamente tutte queste nuove Opere e le altre innumerevoli fondate nei precedenti anni alla generosa carità dei soldati Cooperatori Salesiani. Ma non solo questi, bensì tutti quanti sentono la carità di Gesù Cristo nel loro cuore debbono venire in aiuto alle Opere di D. Bosco.

Chi è Cooperatore Salesiano s'infiammi di questo spirito d'operosità, che seppa infondere Don Bosco nelle sue istituzioni, e cooperi efficacemente per sostenerle e diffonderle in tutte le parti del mondo. Chi non è Cooperatore Salesiano lo diventi, dando il nome e l'obolo della sua carità a questa floridissima istituzione o quasi terzo ordine, fondato da don Bosco col consiglio e l'aiuto dell'immortale Pio IX ed arricchito di gran copia di favori spirituali.

ESTERO

Russia — Un cambio di guarnigione di 7000 chilometri. — La scorsa settimana fu posto all'ordine del giorno in tutto l'esercito russo la riuscita di una difficile impresa.

Nell'Aprile 1895, il Governo russo decise di aumentare le guarnigioni del territorio della circoscrizione dell'Amour mediante l'invio di due batterie di mortai, di quattro batterie di artiglieria da campagna e di due battaglioni di fanteria.

Lo spostamento, cominciato nel maggio seguente finì soltanto nel giugno dello scorso anno, stante i molti ostacoli incontrati durante il percorso. Le

colonne comprendevano un numero considerevole di vetture, perchè, in causa della sterilità delle regioni attraversate, occorre avere costantemente della provviste di viveri in conserva; l'artiglieria era, dal canto suo, obbligata a trainare i cassi di munizioni; infine gli ufficiali, sott'ufficiali e soldati ammogliati erano accompagnati dalle loro famiglie, ciò che dava alla marcia l'apparenza da un vero convoglio di emigranti.

Il tragitto fu fatto a piedi da Samara, ai confini della Russia Asiatica, attraverso Omsk, Irkutsk, Kerstchinsk e Khabarovka fino a Vladivostok, punto estremo dell'impero degli Zars, sul litorale del mare del Giappone; in tutto settemila chilometri, dei quali una piccolissima parte in battello.

La spedizione ebbe a sopportare terribili fatiche e privazioni, attraverso una regione disabitata, desolata, glaciale, in cui il termometro discendeva qualche notte fino a 33 gradi sotto zero. Le tappe furono, in media di 30 Km. al giorno.

Tutti arrivarono in buona salute: soltanto si dovettero lasciare indietro i coscritti a metà strada. Si perdettero anche molti cavalli.

La durata enorme di questa marcia dimostra l'utilità della ferrovia transiberiana. Si era detto dapprima che questa immensa linea sarebbe terminata soltanto nel 1904, ma ora si assicura che essa sarà finita nel 1900.

Dalla Provincia

Maiano

16 Gennaio 1897.

Trigesimaria. — Commoventissima, indimenticabile riuscì la funebre officina di trigesimo che ebbe luogo il 14 corr. a Maiano per suffragare la bell'anima del defunto Parroco Don Angelo Del Bianco. Pressochè tutti i parrocchiani erano all'ora preffissa riversati nel sacro tempio riccamente parato a lutto, ed oltre una trentina di sacerdoti partiti taluni anche da lontani paesi come Pontebba, Chiusaforte e Latsana resero più imponente più solenne la mestissima funzione. Manco il cirlo che anche il patrio Seminario mandò una rappresentanza nelle persone dei R.mi sacerdoti dott. Pelizzo Vice-Rettore, e prof. Marcuzzi.

Dopo il canto di un Notturmo e delle Lodi celebrò l'incremento sacrificio il R.mo Parroco di Artegna Don Valentino Riva, assistito da due allievi del caro Del Bianco. La Messa con accompagnamento d'organo fu cantata egregiamente da laici e sacerdoti scelti in buona parte tra i conventi.

La Chiesa presentava un colpo d'occhio veramente stupendo. — Era letteralmente zeppa di popolo, e quel che più vale su tutti quei visi si leggeva un profondo cordoglio, ed un arcano desiderio di regalare allo illustre Defunto il tributo sincero della estrema riconoscenza.

Lesse dall'ambascè l'elogio funebre prima delle esequie il Rev.mo Parroco di Vendoglio Don Antonio Bazzara, e posso dire che l'impressione in tutti fu ottima per tale forbitissimo e veritiero discorso nel quale il valente Oratore tratteggiò mirabilmente quel cumulo di rarissime doti che infiorarono dalla culla alla tomba quest'astro ora nascosto del Clero Friulano.

Nulla omise nel caratterizzare la maschia figura di questo Ministro del Signore, Angelo di nome e di fatto, e ricordando fin da principio — come era naturale — la parte importante avuta dall'attuale Parroco di S. Nicolò in Udine, ed allora Capp. a Godia patria dell'estinto, nell'intuire cioè in quell'Angelo ancor fanciulletto doti singolarissime per l'indole e per intelligenza, e nello insistere perchè il padre si decidesse ad avviarlo agli studi, mise grado in bella mostra dinanzi allo elettrizzato uditorio come altrettante fulgide gemme le virtù dell'illustre trapassato. — Sappiamo che, in seguito all'universale desiderio espressogli dai colleghi il Bazzara acconsentì di licenziarlo per la stampa.

Nella Canonica del M. R. Economo Spirituale Don Costantino Ciuttini era imbandito il pranzo per tutti i sacerdoti elargito loro dalla graditudine del buon Leonardo Del Bianco fratello dell'estinto. — E' semplicemente doveroso l'aggiungere che il detto Economo, come parò D. Francesco Bortolotti, ed il R.do Capp. di Farla colmarono di attenzioni e di gentilezza commensali.

Poco prima del levar della mensa il R.mo Parroco di Artegna ebbe la felicissima idea di presentare il fratello anzidetto ai convenuti per ringraziarlo dell'ospitalità per elogiare di nuovo l'indimenticabile trapassato, facento opportunamente risaltare il merito specialissimo del defunto nel far rivivere le vocazioni ecclesiastiche che erano un tempo fiorenti in Mojano, merito per cui la sua memoria nei posteri durerà bene delle imperiture. M.

Cose di casa e varietà

Diario Satiro

Domenica 17 gennaio, seconda dopo l'Epifania — Ss. Nome di Gesù. — Esposizione del Ss. Sacramento in tutto il giorno nelle Chiese urbane di S. Pietro M. e S. Spirito in riparazione al vizio della bestemmia.

S. Antonio ab. — protettore contro gli incendi — Si benedicono gli animali da tiro. — Visita alla chiesa Arcivescovile.

Lunedì 18 gennaio — Catt. di s. Pietro.

Fiere e Mercati della Provincia e suoi dintorni Lunedi, 18 — Aiello — Azzano X — Maniago — Pasian Schiaronesco — Resiutta — Rivignano Tarcento — Tricesimo — UDINE.

Bollettino meteorologico DEL GIORNO 16 gennaio 1897 Udine-Riva-Castello altesa sul mare m 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. 7.8 | Stato atmos. piovoso Min. Ap. notte 6.8 | Vento N-E Barometro 750. | Press. stazionario - Terzi piovoso

Temperatura: Massima 9.5 — Minima 6.6 Media 7.92 Acqua caduta mm. 35. — Neve —

Bollettino astronomico Sole Luna Leva ore Europa Centr. 7.46 | Leva ore 14.17 Passa al meridiano » 12.16.56 | Tramonta 6.7 Tramonta » 16.50 | Età dei giorni 13

Preghiamo fervidamente Idio che nella sua misericordia ci conceda di poter avere presto presto fra noi l'ottimo Padre il santissimo e dotto Pastore eletto dal Suo Vicario a governare la nostra Arcidiocesi.

Un dialogo fra amici

Alla trattoria « cattolica », dove non sono ammessi giornali biasimati dal Papa e dai Vescovi, ebbe luogo l'altra sera un dialogo che mi piacerebbe vedere pubblicato sul Cittadino Italiano; prego quindi il signor Direttore a concedermi un posticino in luogo della furlanade, che spero di veder ricomparire fra breve e sempre più interessante a tutti i lettori della provincia — cosa assai facile, dato l'ingegno di chi la scriveva e lo spirito eminentemente cattolico che informa l'animo di quelle buone e brave persone. Ecco il dialogo:

In un cantuccio della trattoria cattolica, erano cinque buoni amici; ma... non tutti del medesimo parere sul nostro giornale cattolico locale. Io, da un tavolo poco distante dal loro, centellando un caffè, e punto non conosciuto dagli amici, gustava, più che il liquore non suggerito dalla cura Kneipp, le parole pro e contro che andavano all'indirizzo del Cittadino Italiano, di cui mi professo amicissimo.

Il primo amico, una persona di buona posta, cattolico fin nelle midolle dell'ossa, pur tuttavia non ben disposto in favor del nostro giornale, vedrebbe ben volentieri che lo si sopprimesse.

« A che tanti giornali cattolici — diceva il buon uomo. — Non possono vivere, si fanno sacrifici; si spende, si spende, e poi... tutto inutile; non vengoano letti. Meglio sostenere un foglio solo, il giornale regionale, Oh, almeno così si otterrà lo scopo, tutti lo leggeranno, e la stampa liberale dovrà allora far i conti con noi »

— Secondo amico, guardando, a traverso la luce, il bicchiere che aveva tra mano: « Ma... un giornale solo cattolico in una regione che pubblica ben oltre una dozzina di liberali quotidiani, come potrà servire allo scopo? »

— Amico primo « Rispondendo per le rime a tutti.

— Amico secondo « A tutti? e sempre? Baie, amico. Una calunnia, uno sproposito, si slanciano in quattro parole: la smentita, la confutazione esigono molto e maggior spazio; oltretutto, ci vuole la risposta pronta e data proprio sul luogo, se no, poco se ne curano i lettori dei fogli nostri contrari. Il foglio regionale, per quanto ben fatto, non potrà mai rispondere giorno per giorno ai fogli liberali delle provincie tutte della regione, i quali non mancano di saper prendere l'occasione, anche la meno giusta, per designare, per offendere la nostra fede, i nostri sentimenti, i nostri preti, ogni nostra istituzione ed azione contando massimamente sulla nostra, permettetemi la frase, indolensa.

— Primo amico. « Tu parli collega mio come imbeccato da quel buon uomo ch'è il direttore del Cittadino Italiano. Buon uomo proprio e davvero, ma cocciuto. Manca di collaboratori, perchè ristretti sono i mezzi di cui può disporre. Lavora assai spesso nel corso dell'anno, tutto da sé, e con cento brighe, perchè ne ha tante a cui deve pur concedere tempo, e si ostina lo stesso a voler il giornale diocesano quotidiano. Almeno fosse più ragionevole e dicesse « vi darò il Cittadino Italiano una volta per settimana; oh, allora si troverebbe mille e mille soci, e sarebbe ben provveduto con poca spesa, e con minor fatica sua — è mio amico, ma non posso a meno di chiamarlo testardo che vuole seguitare ad ogni costo. »

— Secondo amico: Ma, scusami, il Papa ha detto sì o no, che si contrapponga stampa a stampa, giornale a giornale? — Poi ascoltatemi un pochino, lo non voglio farmi paladino dei testardi ma vi domando: C'era o no in provincia un giornale settimanale, fin dal principio dell'era di redenzione? — Quel periodico fu certamente diretto da persona a modo; in esse risplendeva dottrina, zelo per la difesa degli interessi della Chiesa e della patria; in esso scrivevano penne erudite, note fin nel mondo letterario; ma... con tutto questo, di noi si chiamava contento di quel

foglietto settimanale arcidiocesano?... Quale frutto se ne traeva? Eh, via, convenite: dirò senza tema di esagerare, un ottanta su cento associati lo poneva a dormire senza ne ancora prendersi il disturbo di rompere la fascetta dell'indirizzo. Si lodava lo zelo degli scrittori, ma si riteneva inutile l'opera loro. Allora si predicava la necessità di un organo quotidiano diocesano, giudicando assolutamente insufficiente per la nostra provincia l'organo unico cattolico quotidiano che si stampava nel veneto.

Aggiungo due sole parole e sono queste: il nostro foglio cattolico quotidiano sorse perchè ne sentiv: ao il bisogno. Ha il pregio, che è pur vanto per noi, di esistere da vent'anni; noi friulani fummo i primi dopo Venezia ad avere il nostro foglio cattolico quotidiano. Poi, Verona, Vicenza, conobbero tale necessità, ed il Verona fedele non si accontentò di uscire settimanale, né bisettimanale; ed il Berico lo stesso. Tanto i cattolici veronesi come i vicentini vollero un organo quotidiano a combattere la stampa delle loro provincie.

Anche Padova ora si mosse e Treviso, non si chiamò contenta della sua Voce del Popolo settimanale, ben fatta, molto letta e diffusa; Treviso pure pensò, come noi, che ci vuole il giornale cattolico quotidiano provinciale o diocesano come si voglia chiamarlo. Ora l'idea di ritornare in Friuli col foglio settimanale per risparmiare sacrifici, mi pare davvero troppo codina, per non dire ispirata a sentimenti di personale ostilità contro chi sostenne con annegazione, per ben diciannov'anni filati il nostro giornale.

— Terzo amico: Dirò la mia. Fatta qualche rara eccezione, non c'è alcuno dei sostenitori del nostro giornale cattolico che bramino di vederlo sparire. Molti riconoscono che coi mezzi attuali non si può essere cosa migliore; molti, non si curano dei mezzi, guardano alle venti lire che spendono e vorrebbero assai più. Ad ogni modo fatto è che il nostro giornale cattolico è letto volentieri e ben giudicato, non solo dalla maggioranza di chi si vanta di essere cattolico, ma anche da molti e molti che non militano nelle nostre file.

Il nostro giornale diocesano è quindi almeno sufficiente, a nostri bisogni. Lo vogliamo migliore? Adopriamoci a ciò, ed io propongo. (Continua) (*)

(*) La direzione ringrazia l'amico che manda il dialogo, ma prima di continuarne la pubblicazione, brama di avere seco lui una conferenza.

Camera di Commercio di Udine

Mercati di animali e di merci nella Provincia di Udine durante l'anno 1897.

I Comuni capoluoghi di distretto e le fiere più importanti si o stampati in caratteri più grossi.

Amaro — Mercato di animali: 14 febbraio (S. Valentino). Da anni non ha più luogo.

AMPEZZO — Mercato di animali: 9 settembre. Se cade in di festivo viene rimandato al giorno seguente. Esiste pesa pubblica.

Arta — Mercato di animali: primo martedì di ottobre; 13 dicembre (S. Lucia) anche cadendo in giorno festivo.

Atimis — Mercato di animali: 30 novembre (S. Andrea). Aviano — Esiste pesa pubblica.

Azzano X — Mercati animali: primo e terzo lunedì di ogni mese; 30 aprile (San Pietro); 25 giugno (S. Giovanni); secondo lunedì di luglio detto di S. Pietro; 23 novembre nella frazione di Tiezzo. Mercato settimanale di derrate e merci: ogni lunedì. Esiste pesa pubblica.

Ber'olo — Mercati di animali: secondo venerdì di ogni mese (tra me nel settembre e novembre); 9 e 10 settembre; 10 e 11 novembre (S. Martino); mercato settimanale di derrate e merci: ogni venerdì. Esiste pesa pubblica.

Brugnera — (Vedi frazione di Maron).

Budrio — Mercato di animali: 9 settembre (il giorno antecedente avvengono le contrattazioni).

Buia — Mercati di animali: quarto lunedì di ogni mese (tranne nell'ottobre); 12 e 13 luglio (S. Ermoaco); quarto mercoledì di ottobre; mercato settimanale di derrate e merci: ogni lunedì. Esiste pesa pubblica.

Buttrio — Mercati di animali: primo sabato di ogni mese. Camporotondo — Esiste pesa pubblica.

Casarsa della Delizia — Mercati di animali: secondo mercoledì di ogni mese. Esiste pesa privata per uso pubblico.

Chions — (Vedi frazione di Villalta).

Chiusaforte — Mercati di animali: 14 febbraio (S. Valentino); 24 agosto (S. Bartolomeo); 29 settembre (San Michele).

CIVIDALE DEL FRIULI — Mercati di animali: secondo ed ultimo sabato d'ogni mese; 25 luglio (S. Giacomo); 29 settembre (S. Michele); 11, 12 e 13 novembre (S. Martino); mercato settimanale di derrate e merci: ogni giovedì e sabato. Esiste pesa pubblica. Si raccolgono mercuriali.

Clauzetto — Mercato di animali: 14 febbraio; la domenica dopo l'Ascensione (30 maggio); la prima domenica di luglio (4 luglio).

CODROIPO — Mercati di animali: primo e terzo martedì d'ogni mese; 27 e 28 ottobre; mercato settimanale di derrate e merci: ogni martedì. Esiste pesa pubblica. Si raccolgono mercuriali.

Coneglians — Mercati di animali: 1 gennaio; 31 ottobre; 6 dicembre.

Cordenons — Esiste pesa pubblica.

Cordovado — Mercati di animali: 20 marzo (S. Giuseppe); 9 settembre (della Madonna); 29 settembre (S. Michele); Esiste pesa pubblica.

Corno di Rosazzo — (Vedi frazione di Rosazzo). Cosa (S. Giorgio della Richinvelda) — Esiste p'ra pubblica.

Dogna — Mercato di animali: 10 agosto (S. Lorenzo). Enemonzo — Mercato di animali: primo lunedì e martedì di ottobre (4 e 5).

Faedis — Mercati di animali: secondo mercoledì di gennaio, marzo, maggio, luglio settembre e novembre. (Questi mercati non hanno mai avuto luogo). Si fanno pratiche per l'istituzione di una pesa pubblica.

Fagagna — Mercati di animali: secondo martedì di ogni mese.

Fanna — Esiste pesa pubblica.

Fialbano (S. Oderico) — Mercati di animali: secondo giovedì di ogni mese.

Fiambo (Talmassons) — Mercato di animali: lunedì e martedì dopo la terza domenica di novembre (23 e 24) detto di S. Felice.

Fontanafredda — Mercati di animali: 17 e 18 ottobre (S. Luca); 26 e 27 ottobre; 2 e 3 novembre. Se cadono di sabato o di domenica vengono rimandati al lunedì successivo.

Forni di Sopra — Mercato di animali: 21 novembre (anche se in giorno festivo).

Forni di Sotto — Mercato di animali: il giovedì dopo la terza domenica di ottobre (21).

GEMONA — Mercati di animali e merci: primo venerdì di ogni mese; 3 febbraio (S. Biagio); 13 giugno (S. Antonio); 2 novembre (Ognissanti).

Gonars — Mercati di animali: primo giovedì di ogni mese; 28 dicembre. (Se cade in giorno di festa viene rimandato al di successivo).

LATISANA — Mercati di animali: primo e terzo mercoledì di ogni mese; 25 giugno (S. Giovanni); 25 luglio (S. Giacomo); 24 agosto; 21 settembre; 11 e 12 novembre (S. Martino); mercato settimanale di derrate e merci: ogni mercoledì. Esiste pesa pubblica. Si raccolgono mercantili.

Lestans (Sequals) — Esiste pesa pubblica.

MANIAGO — Mercati di animali: terzo lunedì di ogni mese; lunedì dell'olivo (12 aprile); (S. Giacomo) rimandato al 26 luglio; 21 rimandato al 22 novembre; mercato settimanale di derrate e merci: ogni lunedì. Esiste pesa pubblica.

Maron (Brugnera) — Mercato di animali e merci: primo lunedì di luglio.

Martignacco — Mercati di animali: ultimo martedì di ogni mese. Esiste pesa pubblica.

Medun — Mercati di animali: terzo lunedì di marzo, aprile, maggio, settembre, ottobre e novembre e nel lunedì successivo all'ultima domenica di ottobre. (Questi mercati, che da tempo non avevano vita, saranno ristabiliti dal marzo 1897). Fiere di derrate e merci: 14 febbraio; 24 agosto; 13 dicembre (S. Lucia) nella frazione di Toppe.

Mione (Ovaro) — Mercati di animali: 11 e 12 novembre (S. Martino), nella località detta prato di S. Martino.

MOGGIO — Mercati di animali: 19 marzo; 21 novembre (anche se in giorno di domenica).

Morsano al Tagliamento — Mercati di animali: primo lunedì di marzo; primo lunedì di settembre.

Mortegliano — Mercati di animali: secondo ed ultimo mercoledì di ogni mese; 25 gennaio (S. Paolo). Esiste pesa pubblica.

Muzzana del Turgnano — Esiste pesa pubblica.

Nimis — Mercati di animali: secondo martedì di ogni mese. (Questi mercati non ebbero mai luogo per mancanza di piazzale) Mercato di derrate e merci: 8 settembre.

Organo — (Pasin Schiavonesco) — Esiste pesa pubblica.

Osoppo — Mercati di animali: secondo lunedì di ogni mese; 7 ottobre (S. Giustina) se cade in giorno di festa viene rimandato al di successivo; quarto lunedì di ottobre (25). Esiste pesa pubblica.

Orero — Mercati di animali: 25 maggio (S. Urbano); 11 e 12 novembre (S. Martino). Vedi frazione di Mione.

Pagnacco — Mercati di animali: terzo venerdì di ogni mese. (Da qualche anno qualche mercato non hanno più luogo).

Palazzolo dello Stella — Esiste pesa privata al servizio pubblico.

(Il seguito a lunedì).

Le prossime elezioni amministrative

Una circolare del ministero degli Interni annunzia ai prefetti, di aver ripreso in esame la questione dell'epoca in cui dovranno rinnovarsi i Consigli comunali e provinciali. Determina che le elezioni si debbano compiere nel termine di legge, cioè, non più tardi del luglio 1898. Conclude essere necessario che i Consigli comunali provvedano al sorteggio di una metà dei consiglieri nella sessione di primavera del 1898 e che facciano altrettanto i consigli provinciali in seduta straordinaria da tenersi non oltre il maggio, cosicché le elezioni comunali e provinciali, che devono aver luogo contemporaneamente, possano essere indette dopo che sia stata resa esecutoria la deliberazione del sorteggio ed essere compiute non più tardi del 13 luglio 1898. Così i nuovi consiglieri comunali potranno partecipare alla sessione autunnale del 1898 e quelli provinciali intervenire all'apertura della sessione ordinaria del Consiglio.

Beneficenza

Per le Derelitte: In morte di De Gloria Pietro: Gaspardis Paolo L. 1 — Del Fabro Luigi L. 1.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 26.º Fanteria eseguirà domani 17 corr. sotto la Loggia Municipale dalle ore 15 alle 16,30: 1. Marcia « Al campo » Mistretta 2. Polka « Jolie Coquette » Robel'a 3. Sinfonia « Ruy-Blas » Mendelssohn 4. Valtzer « Diavolino » Perny 5. Scena e Duetti « L' Assedio di Leida » Petre'na 6. Marcia sul ballo « Sieba » Marengo

Pensiero morale

Crede davvero chi pratica ciò che crede. (S. Gregorio).

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 1 — Grani. Martedì mercato mediocre, giovedì e sabato piazza poca fornita causa il tempo piovoso. Tutto fu venduto. In ottima vista il granone nostrano, nessuna ricerca di quello forestiero perchè ritenuto di qualità inferiore. Ribassò il granoturco cent. 4.

Table with 2 columns: Day and Price range. Rows include Martedì, Giovedì, Sabato for Frumento and Granoturco, and Foraggi e combustibili.

Mercato dei lanuti e suini.

V'erano approssimativamente: 1. 11 pecore, 14 castrati, 18 agnelli: Andarono vendute circa 4 pecore da macello da lire 0,80 a 0,85 al chil. a p. m.; 3 d'allevamento a prezzi di merito

5 agnelli da macello da lire 0,85 a 0,90 al chil. a p. m.; 7 d'allevam. a prezzi di merito; 6 castrati da macello da lire 1,05 a 1,10 al chilogramma a p. m.

350 suini d'allevamento venduti 100 a prezzi di merito, come segue: Di circa 2 mesi prezzi vari secondo la razza, in media lire 13,50.

Di circa 2 mesi a 4 mesi prezzi vari secondo la razza, in media lire 20. Di circa 4 mesi a 8 mesi prezzi vari secondo la razza, in media lire 42,50.

Di circa 8 mesi in poi prezzi vari secondo la razza, in media lire 42 a 67. 20 da macello venduti 6, prezzi fino a quintale da lire 81 a —, da quintale e 1/2 da lire 82 a 84, oltre quintale e 1/2 lire 90.

CARNE DI VITELLO. — Quarti davanti al chil. lire 1,00 1,10, 1,30, 1,40. Id. — Quarti di dietro al chil. lire 1,40, 1,50, 1,60.

Table with 2 columns: Meat type and Price. Rows include Carne di BUE, di Vacca, di Vitello, di porco.

CARNE DI MANZO

Table with 2 columns: Quality and Price. Rows include I qual. al chil. Lire 1,70, 1,60, 1,50, 1,40, 1,30, 1,20.

Comitato Cattolico d'acquisti per l'Arcidiocesi di Udine

Ai Comitati Parrocchiali ed altre Associazioni Cattoliche dell'Arcidiocesi

Questo Comitato Cattolico d'acquisti rende noto che a partire da oggi e per tutto il corrente mese di Gennaio resta aperta la sottoscrizione d'acquisto per le seguenti merci ed alle condizioni sotto indicate:

SUPERFOSFATO MINERALE titolo 12-14, minimo 12 0/0 di anidride fosforica solubile nel citrato ammonico — di cui 9/10 all'acqua — corpo morto gesso — sacchi nuovi di gr. 600 — Vagone Venezia L. 4,65.

SUPERFOSFATO MINERALE titolo 18-20 minimo 18 — condizioni come sopra — L. 6,90. SUPERFOSFATO D'OSSA titolo 14-16 — 1 1/2 azoto — Vagone Venezia L. 8,40.

FOSFATO THOMAS L. 5. All'atto della sottoscrizione anticipare per spese d'amministrazione centesimi 20 per quintale oltre al prezzo indicato.

Nolo per vagone completo fino a Udine per quintale L. 0,55, a Codroipo L. 0,58, a Latisana L. 0,50, a Palmanova L. 0,61.

SOLFATO DI POTASSA 95 0/0 consegna Gennaio — Vagone Udine L. 26,75 — Magazzino Udine L. 26,90.

NITRATO DI SODA — Consegna Febbraio — 15-16 azoto — Magazzino Udine L. 24,05. SOLFATO DI RAME 98-100 — Consegna Marzo-Aprile — Magazzino Udine L. 51,15.

SOLFATO DI CALCE o gesso cotto — Sacchi a parte — Vagone Udine L. 2,75 — Magazzino Udine L. 2,90.

FILLO FERRO ZINGATO, I. q.tà N. 20, Lire 30,70 — N. 19, L. 31,70 — N. 18, L. 32,70 — N. 17, L. 33,70 — N. 16, L. 34,70 — N. 15, L. 35,70 — N. 14, L. 37,20 — N. 13, 38,70 — N. 12, L. 40,20.

SOLFATO RAME primissima marca inglese titolo 98/99, per vagone completo stazione Udine L. 50,50.

Zolfo doppio raffinato Romagna molito, L. 14,30. Antecipazione per ogni quintale, oltre al prezzo indicato, cent. 25. — Si prega di sollecitare le commissioni e di indicare con la maggior chiarezza possibile quante e ne essario affinché le commissioni possano essere eseguite con esattezza.

N.B. — Se i Comitati della Bassa preferissero la spedizione per barca, purchè la commissione raggiunga almeno 500 quintali, sono pregati di indicarlo all'atto della ordinazione, avvertendo che il Comitato garantisce solo l'assicurazione contro i danni per mare.

Il Comitato cattolico d'acquisti per l'Arcidiocesi di Udine. Essendo domani festa, le sottoscrizioni si chiudono lunedì 18 and.

ULTIME NOTIZIE

IN VATICANO

La salute dell'E.mo Rampolla Roma 15. — L'E.mo Segretario di Stato di Sua Santità è quasi guarito dalla indisposizione in cui era incorso ieri'altro. Oggi, benchè sia senza febbre sospese il ricevimento del Corpo diplomatico solito a tenersi dal Segretario di Stato tutti i venerdì.

Pranzo diplomatico Ieri sera all'ambasciata austriaca presso il Vaticano ebbe luogo un pranzo a cui intervennero parecchi Cardinali e vari membri del Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede.

La deputazione del Congresso d'Orvieto Ieri il Santo Padre ricevette la Deputazione del Congresso Eucaristico che ebbe luogo ad Orvieto. Il Santo Padre si rallegrò dell'esito del Congresso e notò il consolante risveglio religioso in tutta Italia.

La chiusura della Sessione

Roma 15. — Si assicura che postdomani il Re firmerà il decreto di chiusura della Sessione Parlamentare, ciò che preluderà allo scioglimento della Camera. Le elezioni generali si farebbero in Aprile.

(TELEGRAMMI STEFANI)

Le feste centenarie del Montenegro Cetinje 15. — Dopo il tedeum celebrato dal metropolita il principe Nicola rivolse un discorso al popolo rilevando le lotte di due secoli coronate da tanto successo mercé lo spirito fraterno fra principi e popolo.

Fece solenne promessa di essere fedele alle tradizioni degli antenati e invocò la benedizione di Dio sul Montenegro. Ringraziò la potente e fraterna Russia della sua benevolenza e protezione; ringraziò pure i sovrani e popoli amici promettendo infine di consacrare la sua vita pel paese. Indescribibile entusiasmo.

Nuovi eccidi a Candia Londra 15. — Il Times ha da Atene: Nuovi assassini furono commessi a Candia, i musulmani sono eccitatissimi.

Nelle colonie spagnuole Manila 15. — Gli insorti furono sconfitti a Bustos in provincia di Bulcan. Eusebio Rogné, comandante in capo degli insorti venne arrestato. Duemila insorti si sono sottomessi.

New York 15. — Il World ha da Avana via di Keywest: Maximo Gomez avanza nella direzione di Avana. La sua avanguardia devasta la provincia di Matanzas.

Morte di un Vescovo Londra 15. — E' morto monsignor Carros vescovo cattolico di Shrewsbury.

Quarantene Londra 15. — Il Lloyd ha da Malta: Le navi provenienti dalle Indie sconteranno qui una quarantena di venti giorni.

Dopo il massacro degli inglesi Londra 15. — La spedizione di 500 uomini contro il re di Beniu sbarcherà venti miglia dalla città di Benin. Le operazioni cominceranno alla metà di febbraio. Due ufficiali della spedizione massacrata si salvarono. Si è perduta ogni speranza per gli altri.

Contro la peste Vienna 15. — Le potenze iniziarono uno scambio di idee per adottare dei provvedimenti di difesa contro la minaccia della diffusione delle peste bubbonica. Tale scambio di idee prosegue attivamente.

Goluchowski a Berlino Vienna 15. — Goluchowski è partito questa sera per Berlino.

La gendarmeria per Candia Costantinopoli 15. — Assicurasi che la questione dell'ammissione di elementi esteri nella gendarmeria di Candia fu in massima risolta favorevolmente dalla Porta.

Dispacci particolari commerciali

Grani

VERONA, 14 — Frumenti aumentati. Frumentoni e riso stazionari. Frumento fino da L. 23,75 a 24,25 — buono mercantile da 23,— a 23,25 — bresso da 22,50 a 22,75. — Granoturco pigioletto da 13,50 a 13,75 — nostrano colorito da 13,— a 13,25 — basso da 12,— a 12,50 — Segala nuova da 15,— a 16,— — Avena nuova da 15,50 a 16,— — Risono nostrano da 20,— a 24,— — bertonno da 20,— a 24,— — giapponese ripulito da —,— a —,— — fiorettono da 47,50 a 48,50 — Riso fioretto da —,— a —,— — fino fino da 45,— a 46,— — mercantile da 43,— a 44,— — basso da 39,— a 41,—

Sete

LIONE, 14 — Affari calmi; tendenza ferma. Passarono alla condizione:

Table with 4 columns: Region, Type, Price, and Total. Rows include Organzini, Trame, Greggie, Pesate.

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita e vagone completo franco vagone Venezia

Table with 4 columns: Quality, Marca, Prezzo per Cassetta, Peso netto per assett. Rows include Americano, Splendor, Adriatic.

N. B. — In detti prezzi è compreso il dazio erariale coll'aggio per pagamento in oro; per Venezia sarà da aggiungersi il dazio consumo corrispondente in lire 178 per cassetta.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

MALATTIE degli OCCHI

difetti della vista Il sottoscritto, che è oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilisce in Udine da visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia Girolam in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti i giorni in via Mercato Vecchio n. 4 eccettuata la prima e terza domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.

Dott. GAMBAROTTO.

I sofferenti di acidità (che sparisce all'istante) di dolori o bruciori di stomaco (che si calmano subito), di cattiva digestione (che è causa di stitichezza o diarrea) o di catarro gastrico intestinale si guariscono facendo uso della gasterolite.

China Pacelli (China granulare effervescente) Specialità della Ditta Pacelli di Livorno

Essi che usano il bicarbonato di Soda per aiutare la digestione e nelle malattie suddette avvertono spessissimo debolezza noia nervosa hanno un colore pallido e.c. Ciò è causato dall'impoverimento del sangue che, avendo perduto dei globuli rossi, dà la Cloro Anemia.

Si raccomanda a tutti quelli che menando vita sedentaria — Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i loro malanni. Chiedere sempre CHINA PACELLI a L. 1,50 e 2.

Camtranterjeni Pacelli Pomata di Olio di Ricini profumata con China (garantita)

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si ingrossano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi. Allentano la forfora. Vasetto Lire 0,70. Vendesi dalle Farmacie Conelli e Commessatti.

Advertisement for ELIXIR FIORA FRIULANA featuring a bottle illustration and text: 'Sordiale POTENTE TONICO Fortificante DIGESTIVO'. Includes the name Arturo Lunazzi and Udine.

Trovasi presso i principali esercenti.

Il dott. VITTORIO COSATTINI

che ha compiuto un intero corso di Pediatra nella R. Università di Roma, tiene ambulatorio gratuito per i poveri, quale Specialista per le malattie dei bambini, in via Porta Nuova n. 5, dalle ore 11 alle 13 tutti i giorni, eccettuato la domenica ed il mercoledì.

MARTINUZZI FRANCESCO

Piazza S. Giacomo-Angolo Giacomelli Casa propria

Specialità Arredi Sacri e stoffe per ecclesiastici

Tele rosa per confraternite, tappeti per coro, damaschi seta, lana cotone, rasi e moiré seta, stoffe uomo e donna, drap de Dame, flanelle bianche e colorate per camicie. Tele cottonine, tovagliate candide, jute per mobili, guipour per tende, maglie lana e cotone, fazzoletti di filo e cotone, fabbricazione propria tralci e lana da letto, coperte lana, cotone, copertori e impermeabili.

Prezzi di tutta onestà Gratis — Campioni e prezzi a richiesta.

S. DANIELE - FRIULI

Giovanni Liva e Comp.

NEGOZIANTE MANIFATTURE - MERCERIE - FILATI

SPECIALITÀ

Panni — Drapperie per Ecclesiastici — Sartoria propria — Lavoro garantito. Stoffe Nazionali ed Estere Depositi e confezione: Vestiti da uomo — Corredi da sposa — Lanerie — Tellerie — Stamperie per donna — Mobili noce — Lana — Piuma — Crine.

Prezzi di massima convenienza Campioni a richiesta

Unica Rappresentanza pel il Distretto di S. Daniele della Premiata Fabbrica sedie e mobili in legno curvato e tornito. Ditta ANTONIO VOLPE Udine.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonze del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

UDINE - GIUSEPPE REA - UDINE
MERCATOVECCHIO

Grande deposito pellicerie confezionate e pelli d'ogni qualità
Maglierie di lana e cotone, corpetti, mutande, calze e guanti
Camicie, colli, polsi e cravatte.

Velluti, Peluche, Tulli, Pizzi, Nastri, Fiori e Piume in esteso assortimento
Impermeabili di stoffa Loden d'ogni colore, neri per ufficiali e borghesi

SPECIALITÀ DI OGGETTI PER REGALI
IN BRONZI, MAIOLICHE, PORCELLANE E SPECCHI ARTISTICAMENTE LAVORATI

VALIGERIA DI PELLE E TELA IN VARIE QUALITÀ
TAPPETI E COPERTE
PROFUMERIE NAZIONALI ED ESTERE
DEPOSITO ESCLUSIVO DEL VERO RISTORATORE "ALLEN",
E FIORI DI MAZZO DI NOZZE

CORONE di metallo con fiori di porcellana **MORTUARIE**
di tutte le grandezze e colori da 5 a L. 75 l'una

VERO ESTRATTO DI CARNE
Siebig
FABBRICATO A FRAY-BENTOS (AMERICA DEL SUD.)
Le più alte distinzioni alle esposizioni mondiali fin dal 1867.
FUORI CONCORSO DAL 1885 IN POL.
30 anni di successo incontrastato. Occupa il 1° rango fra tutti i prodotti congeneri.
Esigere la firma *Josiebig* in inchiostro azzurro.
Vendesi presso tutti i farmacisti, droghieri e salumieri del Regno.

DENTI BIANCHI
RINOMATA POLVERE DENTIFRICA
Comm. Prof. Vanzetti
proprietà **CARLO TANTINI**, farmacista VERONA
Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l'alto disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.
PROVARLA È ADOTTARLA
— Lire UNA la scatola con istruzione —
Esigere la vera VANZETTI-TANTINI. Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni o sostituzioni
FRANCA in tutto il Regno si riceve la polvere dentifricia de Comm. Prof. VANZETTI inviando l'importo a mezzo cartolina vaglia a C. TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.
In Udine farmacie **GIROLAMI, BOSERO, FRANCESCO MINISINI** e profumeria **PETROZZI** e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.

Volete digerir bene? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è l'acqua di **Nocera-Umbra**.
di ottimo sapore, e batteriologicamente pura legger- mente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo. L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.
Nella scelta di un liquore volete la Salute? conciliate la bontà e i benefici effetti **Il Ferro-China-Bisleri**.
è il preferito dai buon gusti e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. sen Semmola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China-Bisleri un' indiscutibile superiorità».
Pastangelica per Famigli
pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandone una notevole compattezza. — Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle diatesi, tutti coloro insomma che amano e debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla Pastangelica — «Una buona minestrina di Pastangelica nutrice senza affaticare lo stomaco.» — Scatola da 1 Kg. L. 1 — da 1/2 L. 0.55 — da 250 grammi L. 0.35.
Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.
F. BISLERI E COMP. - MILANO

Fabbrica di Paramenti Sacri in Stoffe e Ricami
VITTORIO GAFFORELLI
successo a **Rinaldo Martini fu Giuseppe**
MILANO - Via Torino, 6 - MILANO
Premiato alla Grande Esposizione Eucaristica di Milano colla 1.ª Med. d'oro.
Stabilimento premiato a tutte le Esposizioni Nazionali ed Estere con Medaglie d'oro e primo diploma d'onore come pure alle ultime Esposizioni di Palermo e Genova.
Grande assortimento in Stoffe per l'arredamento di Chiesa, per pianeta, piviali ecc. Broccati e Samiti in oro fino. Tiene sempre pronta pianata tanto in stoffa quanto in ricamo, Strati tenebri, Baldachini, Specialità in bandiere per Società Operarie Cattoliche.
Si spedisce campioni preventivi gratis. Dilazione nei pagamenti.
N.B. — Colla successione del sottoscritto — avvenuta in seguito al ritiro del Suocero Rinaldo Martini dagli affari — la sua accennata Azienda, tante volte premiata, nulla muta nell'indirizzo tecnico-industriale.
E come mantengono i lavoratori e i magazzini in Milano, Via Torino 6, così provvedesi con la consueta puntualità all'esecuzione d'ogni commissione che la rispettabile clientela si compiacesse affidare. A tal avvertirsi i Molto Reverendi Sig. Parrochi e le Spettabili Fabbricche che qualunque loro ordinazione anche di minima importanza, non solo sarà sempre accolta e prontamente eseguita come per lo passato, ma eziandio verrà gradita come un segno d'incoraggiamento e come un pegno sicuro di rinnovata fiducia. — D'ora innanzi scrivere a **VITTORIO GAFFORELLI** (successo a Rinaldo Martini) Via Torino, 6 - MILANO

SPECIALITÀ DIVERSE
ven. bile presso l'Ufficio Annonze del Cittadino Italiano
«CITTADINO ITALIANO»
UDINE - Via della Posta 16 - UDINE
Grande Assortimento
di stoffe sacre e profane delle migliori fabbriche italiane
di costere, a prezzi di tutta convenienza.
Grande Stabilimento
PIANOFORTI
DI **GIUSEPPE RIVA**
Via della Posta, Num. 10
(Piazza del Duomo) - UDINE
Vendita noleggio — accordature. Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.
Organi americani — Violini — Mandolini.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO
IPERBIOTINA MALESCI
Ringiovanisce e prolunga la vita di forza e salute
Stabilimento Chimico **MALESCI, Firenze** — Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. **Successo Mondiale.**

CONSERVAZIONE E SVILUPPO
DEI **CAPPELLI** E DELLA **BARBA**
DELLA **LORO BELLEZZA**
Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.
La barbe e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza forza e di senno.
L'ACQUA CHININA MIGONE
è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, impedendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.
Si vende in flacons da L. 2 - 1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50
Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.
A UDINE presso i Sigg.: MASON ENRICO bincagliere — PETROZZI FRATELLI — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali
in GEMONA presso il signor **LUIGI BILIANI** Farmacista. — In PORTOFRANCO presso il signor **GIUSEPPE ARISTODEL**.
Deposito generale da **A. Migone** e C, via Torino 12 MILANO
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento in oggetti di cancelleria.

ANTAPOTIKOS
UNGUENTO ANTI-ARTRITICO REUMATICO
SPECIALITÀ
G. BERETTA - GENOVA
PREPARATO DAL CHIMICO FARMACISTA **LUIGI BONELLI e MASONE**
L'ANTARTRITIKOS
In brevi giorni guarisce l'Artrite anche la più ostinata, qualunque dolore dipendente da cause reumatiche o gottose come pure da distrazioni muscolari, tendinee e articolari.
Prezzo di ciascun vasetto L. 3, franco di porto in Italia L. 3.25. Ad ogni vasetto va annessa l'istruzione per modo di usarlo. — Trovasi presso le principali farmacie del Regno. — Per ordinazioni rivolgersi al sig. G. Beretta, Piazza Vigne, N. 4, Genova.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO
Qualità sceltissima. Ottimo rimedio per vincere le malattie in cui prevalgono la debolezza o la diatesi strumosa. Quest'olio proveniente direttamente dai luoghi di produzione, è preparato con grande attenzione e vendesi
ALLA DROGHERIA FRANCESCO MINISINI UDINE
DOSI: A un fanciullo da un anno due cucchiaini da Caffè, da 3 a 4 anni un cucchiaino da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiaini per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiaini.